



Prot. N. 74/2013/D

- Premesso che i presbiteri, a far data dalla loro Ordinazione sacerdotale, ricevono il sostentamento mensile, essi sono chiamati a svolgere il loro ministero, a favore delle anime affidate, in piena gratuità;
- I fedeli sono tenuti all'obbligo di sovvenire alle necessità della Chiesa, affinché essa possa disporre di quanto è necessario per il culto divino, per le opere di apostolato e di carità e per lo stesso sostentamento dei sacerdoti (Can. 222 CJC);
- In ossequio al Magistero della Chiesa ed in particolare di papa Francesco, che sollecita i cattolici ad un impegno concreto nell'attuale contesto di crisi economica della società, con il presente

DECRETO

dispongo che:

1. Nell'amministrazione dei Sacramenti, dei Sacramentali (Benedizioni ecc.) o di particolari celebrazioni liturgiche (Esequie ecc.) non deve esigersi alcuna compenso; eventuali libere offerte dovranno servire alle necessità dell'Ente Parrocchia e rendicontate nel bilancio annuale (Cann. 848 e 531 CJC).

Se sarà data offerta, il sacerdote celebrante potrà trattenere € 10 (per l'intenzione della Messa) € 20 (per la celebrazione del Matrimonio, del Battesimo o delle Esequie).

2. Ma la S. Messa potrà essere celebrata secondo le intenzioni dei fedeli, soprattutto dei più poveri, anche senza ricevere alcuna offerta (Cann. 945, 2 - 948 CJC); i parroci sono tenuti all'obbligo di celebrare la S. Messa "pro populo", (senza alcuna offerta) nei giorni festivi.

Circa la possibilità di celebrare le Sante Messe con *"intenzione collettiva"*, si osservino le condizioni indicate dalla Sacra Congregazione del Clero nella Circolare del 22.2.1991:

- a) *gli offerenti consentano liberamente a detta celebrazione;*
- b) *siano indicati il luogo e l'ora della celebrazione;*
- c) *si ricorra ad essa non più di due volte alla settimana (possibilmente una!);*
- d) *il celebrante mantenga l'offerta prevista in Diocesi, versando in Curia le offerte eccedenti.*

3. La Curia Vescovile non esigerà più alcuna tassa (autorizzazioni o visti) per matrimoni e altre certificazioni, con eccezione delle S. Messe binate e trinate.

Per le feste religiose, il cui programma va preventivamente approvato dalla Cancelleria e verificato dai Vicari Foranei, si richiede un contributo a favore della Diocesi di € 50 (semplice festa religiosa); € 100 (feste con manifestazioni esterne fino a € 5000) ; € 200 (oltre le 5000 euro).

È fatto divieto di raccogliere offerte durante le processioni o peregrinationes!

4. Circa gli atti amministrativi, per i quali è richiesta l'autorizzazione dell'Ordinario, si richiama il Decreto del mio predecessore del 13 dicembre 2007 (prot. 148/2007), sono da considerarsi **straordinari** per i legali rappresentanti degli Enti Ecclesiastici, soggetti all'autorità del Vescovo:

- *alienazione di beni immobili di qualunque valore;*
- *alienazione di beni mobili di valore superiore a un quinto della somma minima stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana per atti al cui al can. 1291 § 1;*
- *disposizione pregiudizievole per il patrimonio (usufrutto, i comodato, diritto di superficie, servitù, enfiteusi o affrancazione di enfiteusi, ipoteca, pegno o di fideiussione);*
- *acquisto a titolo oneroso di immobili;*
- *mutazione della destinazione d'uso di immobili;*
- *accettazione di donazioni, eredità e legati;*
- *rinuncia a donazioni, eredità, legati e diritti in genere;*
- *lavori di costruzione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, manutenzione, il cui importo superi 5000 euro;*
- *inizio o subentro o cessione di attività imprenditoriale o commerciale.*
- *costituzione o partecipazione in società di qualunque tipo;*
- *costituzione di un ramo di attività Onlus;*
- *contrazione di debiti di qualsiasi tipo con istituti di credito, finanziarie, persone giuridiche, enti di fatto, persone fisiche;*

- *assunzione di personale dipendente e la stipulazione di contratti per prestazioni non aventi carattere occasionale;*
- *introduzione di un giudizio d'avanti alle autorità giudiziarie, i collegi arbitrali e le giurisdizioni amministrative e speciali dello Stato;*
- *ospitalità a persone non facente parte del clero diocesano presso canoniche e/o i locali degli Enti religiosi.*

In caso di inadempienza gli oneri saranno a carico delle persone fisiche e non degli Enti rappresentati.

5. Rimane l'impegno di provvedere alle collette annuali della Chiesa Italiana: *per la Carità del Papa; per le Missioni; per le opere della Terra Santa; per l'Università Cattolica; per le Migrazioni, così come alle raccolte straordinarie disposte della Cei per eventi calamitosi.* Permane l'impegno per la *Giornata Diocesana pro-Seminario* (Domenica di Pentecoste).

Il presente decreto entra in vigore il 1° gennaio 2014 ed obbliga moralmente sacerdoti e religiosi in cura d'anime operanti in diocesi.

Dalla Sede Vescovile, 13 dicembre 2013.

Can. Antonio Fasano
Can. Antonio Fasano
Cancelliere Vescovile


† Leonardo Bonanno
Vescovo